

Affluenza ok nei fine settimana, locali aperti nelle aree dei rifugi e in vetta. Sempre forte l'attrattiva delle località termali

L'Amiata piace agli stranieri

Sulla montagna sono in aumento le presenze di turisti tedeschi, polacchi e canadesi

di Mariella Saccheschi

AMIAIA

Con la bella stagione e l'estate che fa capolino comincia a esserci un certo movimento di visitatori e turisti ad Abbadia San Salvatore e sul monte Amiata. La prima ondata di caldo, infatti, ha spinto gli appassionati della montagna a salire fino in Verna, per ammirare lo splendore dei boschi con le foglie verdi e godersi il tepore dell'aria, lontani dall'afa cittadina. Un turismo al momento legato al fine settimana, utile anche per saggiare le località in cui eventualmente trascorrere le ferie estive. I locali che caratterizzano le aree dei rifugi e della vetta hanno già riaperto nei weekend e sono pronti, da fine giugno, a riaprire tutti i giorni. Intanto ha ripreso la sua attività il bike park Amiata Proslide, riservato agli appassionati di mountain bike e fonderie. Muniti di un bike pass possono accedere al comprensorio delle piste e risalire ogni volta in vetta con la seggiovia. E per chi vuol respirare (adulti e bambini) c'è la bike school sempre a disposizione. Coloco che amano invece il silenzio e il contatto con la natura, possono optare per il Forest Bathing, o bagno di foresta, una vera e propria medicina preventiva, attraverso le immersioni terapeutiche nella faggeta, che si possono fare in cinque a-



Turisti in montagna Tra la novità registrata in questa settimana l'aumento della presenza di turisti stranieri che dalla Valdera raggiungono Abbadia San Salvatore e la Vetta



ree, dotate di certificazione Pefc, tre situate nel versante grossetano e due in quello senese. E di nuovo in funzione anche l'Indiana Park Amiata, il parco avventura immerso nel verde, dotato di sei percorsi aerei adatti a tutte le età.

Oltre alla montagna e, forse ancora di più, una irresistibile attrattiva turistica è rappresentata dalle terme, a cominciare da quelle all'aperto e libere di Bagno San Filippo. Chi soggiorna ad Abbadia San Salvatore, infatti, difficilmente riparte senza aver prima provato la sensazione di immergersi nelle acque calde e benefiche del celebre Fosso Bianco, immerso nella natura. La firma internazionale di questa località, conquistata prevalentemente con il passaporto, ha richiamato e richiama parecchi visitatori stranieri e non solo europei. Una novità di questa inizio estate sono infatti proprio i turisti stranieri, che non si limitano a soggiornare in Via d'Orto o a Bagno San Filippo, ma si avventurano fino ad Abbadia San Salvatore. Tedeschi, polacchi, canadesi e altro, spinti soprattutto dalla presenza della Via Francigena che percorrono a piedi o in bici. Una volta giunti a San Quirico d'Orcia, infatti, o decidono di proseguire lungo la Cassia, o dirigersi verso Radicondoli oppure salire all'abbazia San Salvatore.

M.L.